



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
SOTTOSEZIONE VALSERINA ODV
'Ugo Carrara'

Val Maira

10/12 agosto 2024

Zona: Alpi Occidentali – Alpi Cozie

Ritrovo: sede CAI di Serina - ore 5:00

Spostamento: mezzi propri

Destinazione: Rifugio Campo Base – Acceglio (CN)

Sabato 10 - Colle Greguri (2319 m)

Anello del gruppo Castello-Provenzale

Dislivello: 700m

Difficoltà E

Sviluppo: 10 km

Tempo di percorrenza: 5 h



Dal rifugio si segue la strada sterrata che costeggia la destra idrografica del Maira, fino a raggiungere l'imbocco del sentiero T12. Il sentiero si snoda fra ampie praterie, la pendenza da modesta diventa sostenuta, fino a Grange Ciarviera (1904 m). Seguendo il segnavia si prosegue per il Colle Greguri, dove troviamo un'opera fortificata del Vallo Alpino, con splendida vista sulla Rocca Castello. Il sentiero principale divalla fra praterie ed un ultimo tratto ripido porta nei pressi delle Grange Rivero. Attraversato il torrente si punta verso le Grange Collet, dove si segue la mulattiera di sinistra. Si attraversa la strada proseguendo sull'antica mulattiera verso la base delle Cascate di Stroppia, da dove in pochi minuti si ritorna al Rifugio Campo Base.

Cena e pernottamento.

Domenica 11 – Monte Sautron (3166 m)

Dislivello: 1500 m

Difficoltà EE

Sviluppo: 15 km

Tempo di percorrenza: 8 h

Si percorre la sterrata fino ad imboccare a sinistra il sentiero per il rifugio Stroppia (2229 m), che si raggiunge con l'aereo percorso costruito nel 1939 dal Battaglione Valcamonica, che risale la bastionata rocciosa. Dopo poco si giunge al Passo dell'Asino ed al Lago Niera. Si prosegue fino al bivio, si prende a sinistra per il Colle della Portiola seguendo i bolli rossi e gli ometti fino a circa 2650 m, ove lo si abbandona mirando a sinistra (seguendo i numerosi ometti) per salire direttamente il ripido pendio detritico del Sautron, fino alla cima. Si scende direttamente al Colle della Portiola (2965 m), volgendo a sinistra su evidente traccia, fino a prendere il sentiero dal Colle della Portiolette verso il Col Sautron. Rapida discesa fino al bivacco Sartorio e poi giù per la strada militare fino a le Grange Pausa. A circa 1900 m si lascia la strada militare e si prende a sinistra un evidente sentiero segnato che perde quota.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
SOTTOSEZIONE VALSERINA ODV
'Ugo Carrara'

Si volge poi a sinistra in direzione di Chiappera, che si raggiunge con un ultimo tratto su asfalto.

Spostamento in auto (40 minuti) al rifugio Lou Lindal, borgata Preit-Canosio.
Cena e pernottamento.

Lunedì 12 – Rocca la Meja (2831 m)

Dislivello: 1300 m

Difficoltà: PD

Sviluppo: 17 km

Tempo di percorrenza: 7 h



A Grange Selvest oltrepassato il ponticello prendiamo la stradina che ci conduce a Grange Cùlausà (1932 m). Il sentiero si inoltra tra larici verso un colletto e prosegue attraverso alcuni saliscendi nei prati. Giungiamo nei pressi del Colle della Margherina (2420 m), puntiamo verso la pietraia e prendiamo il sentiero che incide lo zoccolo della Meja. Risaliamo i primi tratti in forte pendenza raggiungendo un modesto passaggio su roccia attrezzato con catena. Mantenendoci sotto le pareti verticali, risaliamo un secondo ripido tratto che ci conduce alla base di un canale di pietre listate. Verso la cima del canale troviamo il secondo passaggio attrezzato con catena. Ha inizio una ripida rampa che va alla cresta sud-est e raggiungiamo la croce di vetta. Riprendiamo la via di discesa e raggiunta la base attraversando i prati raggiungiamo il laghetto della Meja, torniamo al Colle della Margherina e scendiamo verso Preit. Rientro a Serina in serata.

Caparra all'iscrizione: 50,00€

Costo totale rifugi: 125,00€ mezza pensione escluse le bevande

Equipaggiamento: casco, abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota. Per il pernottamento è necessario il sacco lenzuolo.

Termine iscrizioni: 1 agosto

Responsabile organizzazione: Faggioli Sara whatsapp 333 6465832

Seguici su CAI Valserina



N.B. la partecipazione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buone condizioni di salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico. Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche. Il coordinatore logistico cura e sovrintende solo gli aspetti pratico organizzativi dell'escursione. L'organizzazione si riserva circa variazioni sul programma in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti o imprevisti durante lo svolgimento dell'escursione.